

(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2372 presentata da Conticelli, inerente a "Completamento delle infrastrutture necessarie per risolvere i gravi problemi di traffico che interessano l'area di Piazza Baldissera a Torino"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2372.
La parola alla Consigliera Conticelli per l'illustrazione.

CONTICELLI Nadia

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda il nodo viabile di Piazza Baldissera, che in questi giorni troneggia sulle cronache; è un nodo importante, è la punta del compasso di Torino Nord alla confluenza di ben quattro Circoscrizioni.

In particolare, con i lavori su Corso Grosseto e quindi con la viabilità resa più difficile nella parte Ovest, anche con la parziale apertura, seppure con forte ritardo della copertura del Passante, si è riversato su Piazza Baldissera traffico in entrata e in uscita da Torino Nord, anche in relazione, in realtà, con alcune scelte fatte dall'Amministrazione cittadina di interdire al traffico alcune strade, come Corso Giulio Cesare e altri pezzi più verso il centro. Tutto questo ha fatto sì che il traffico automobilistico confluisse totalmente su Piazza Baldissera. La situazione è drammatica. Penso che tutti noi, anzitutto chi abita lì, siamo incappati in questi giorni in questa sorta di trappola mortale.

L'Amministrazione precedente, sul finire della scadenza legislativa, aveva approntato un progetto preliminare insieme alle quattro Circoscrizioni di Torino Nord, che prevedeva un sottopasso in direzione est-ovest, cioè Vigevano-Mortara, e una rotonda tagliata al centro in direzione nord-sud esattamente com'è l'altra rotonda, quella che va su Corso Regina, da dove partono Via Umbria e Via Livorno. Il progetto aveva avuto anche una richiesta di finanziamento da parte del Ministero: 30 milioni per il sottopasso e cinque milioni per la sistemazione della viabilità superficiale. Insieme a questo c'erano i fondi ulteriori per la copertura del quinto lotto A e B del passante da Via Breglio, fino a Corso Grosseto. Questo fondo è stato sbloccato con l'ausilio della Regione, infatti i lavori per la copertura del Passante nell'ultimo tratto sono andati avanti.

Chiedo all'Assessore Balocco, dato che naturalmente sono interventi infrastrutturali di Città di Torino, però interventi grossi che riguardano il nodo metropolitano e quindi concordati anche con Regione Piemonte, sia prima che dopo, se si sa che fine abbia fatto questo finanziamento.

PRESIDENTE

Grazie, collega Conticelli.
La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore alla viabilità

Grazie, Presidente.

Confermo quanto la Consigliera ha testé richiamato.

Intanto i dieci milioni per il collegamento superficiale Corso Venezia-Corso Grosseto sono in effetti finanziati come FSC di spettanza regionale, quindi questa parte è stata coperta sostanzialmente con fondi nazionali, ma di competenza regionale.

Per quanto riguarda gli interventi in particolare su Piazza Baldissera, cui lei fa riferimento, non avendo competenze, come Regione non abbiamo neanche contezza delle richieste che la Città ha ripreso nel tempo nei confronti del passato e dell'attuale Governo.

Ho una tabella che risale al 2017, di cui eravamo stati tenuti al corrente da parte della Città e del Ministero stesso, che in effetti prevedeva degli investimenti su Piazza Baldissera, così come anche su Piazza Bengasi e su Piazza Derna. Quali esiti abbiano avuto, però, queste richieste noi non sappiamo, non abbiamo contezza. Sappiamo che, per quanto riguarda il sistema di trasporto rapido di massa e ferroviario, una parte consistente di investimenti e di risorse nazionali sono state poi indirizzate, come lei sa, al completamento della Linea 1 Collegno-Cascine Vica e a importanti interventi sul materiale rotabile tranviario.

Pertanto, noi non abbiamo, per evidente mancanza di competenze dirette, la conoscenza se ci siano stati ulteriori contatti da parte della Città di Torino nei confronti del Governo, dell'attuale Governo in particolare, per quanto riguarda la possibilità di avere finanziamenti sui tre punti, i tre luoghi cui prima mi riferivo.

Credo che il problema - cerco di interpretare lo spirito della sua interrogazione, che va al di là di questo aspetto, quindi non posso che rispondere in modo limitato per le competenze che la Regione può avere sulle scelte specifiche che la Città può e deve fare nell'affrontare i problemi della mobilità della città - è che Piazza Baldissera è un problema che, con molta probabilità, si può risolvere solo esclusivamente col sottopasso.

Stesso discorso anche per Corso Maroncelli, tema ormai annoso, che continua a essere un problema molto importante e significativo per la mobilità torinese, specialmente in ingresso e in uscita nelle ore di punta.

Il tema è affrontare tutto questo in un quadro coordinato.

Da questo punto di vista, riprendo velocissimamente, ma solo come titolo, quanto è stato detto stamattina dal Vicepresidente, relazionando rispetto all'articolo 116 della Costituzione.

Il Vicepresidente ha insistito molto sui temi delle infrastrutture, della logistica e della mobilità in senso ampio, rivendicando alla Regione, anzi, alle Regioni coordinate fra di loro in questa visione di macroregione, un disegno che possa affrontare i nodi più importanti della mobilità regionale e i suoi punti di maggiore delicatezza e importanza, quali possono essere quelli della mobilità dell'area metropolitana.

In questo quadro, anche se non lo ha ricordato direttamente, c'è anche il tema della competenza delle Regioni, fra loro coordinate, sul tema delle concessioni autostradali.

È un tema che dovremmo affrontare tutti insieme in modo coordinato, perché credo che lì possa starci anche una forma di risposta a queste esigenze.

Mi spiego meglio. Il tema delle concessioni autostradali tocca l'area torinese, in modo significativo per quanto riguarda il tema della tangenziale di Torino; tema affrontato parecchie volte, che non è separabile in tanti pezzi e pezzetti: c'è il tema del pedaggio, dei caselli, dei parcheggi di attestamento (altro tema estremamente importante, per esempio quello di Moncalieri, ma anche la Falchera) e c'è anche il tema di un'infrastrutturazione che in qualche modo compensi il problema della tangenziale torinese, che ha evidentemente delle situazioni di sovraccarico molto importanti, specialmente la tangenziale nord.

Ragionare in termini di concessione autostradale in capo alla Regione potrebbe significare finalmente affrontare in modo coordinato e locale questi temi, riportando anche risorse estremamente importanti, che oggi finiscono non si sa bene dove, alla mobilità dell'area metropolitana.

Occorre, quindi, affrontare temi così importanti e onerosi, purché non siano scollegati fra di loro. Affrontare Maroncelli vuol dire affrontare anche Baldissera, ma vuol dire anche affrontare altre situazioni, come il tema annoso del collegamento nord-sud di Torino, non solo attraverso la struttura della tangenziale, ma anche con strutture di mobilità veloce.

Tutto ciò non è assolutamente in contraddizione con l'altro tema che ci sta a tutti molto a cuore, relativo allo sviluppo del sistema del trasporto pubblico nelle sue varie forme, compreso il *pooling and sharing*.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Balocco.

OMISSIS

*(Alle ore 15.14 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.18)